



**Provincia di Ravenna**

**PIANO TRIENNALE 2020 - 2022  
DI RAZIONALIZZAZIONE  
E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO,  
AI SENSI ART. 16 COMMA 4 DEL D.L. 6 LUGLIO 2011 N. 98  
CONVERTITO CON L.15 LUGLIO 2011 N. 111.**

**AGGIORNAMENTO 2022**

Il presente Piano costituisce il riferimento per le azioni di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

Il Piano, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente in continuità con il Piano del triennio precedente ed approvato inizialmente con Atto del Presidente n. 31 del 27/03/2020, ha individuato per il triennio 2020-2022 le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sui correlati stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli. Il presente aggiornamento ridefinisce le azioni ed i conseguenti risparmi attesi relativi all'anno 2022.

L'attività di razionalizzazione delle spese discende, infatti, dalle previsioni di bilancio dell'ente, è impostata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenuto conto delle priorità stabilite dall'Amministrazione e dei vincoli di finanza pubblica configurandosi, perciò, quale attività legata alla gestione dell'ente e atto di indirizzo operativo alla struttura, che trova accoglimento nella predisposizione dei documenti di programmazione.

Il Piano suddetto ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammate. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito di aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

Di seguito si delineano a livello macro i contenuti e gli obiettivi delle azioni di razionalizzazione della spesa che potranno essere completati e definiti nei dettagli economici a seguito dell'approvazione di eventuali variazioni al Bilancio di Previsione per potere essere utilizzati per la costituzione del Fondo risorse decentrate, nel rispetto della normativa vigente.

Infatti per il 2022 la congiuntura economica rischia di vanificare, sul piano degli effettivi risparmi di spesa, gli sforzi di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'azione amministrativa connessi agli interventi sotto illustrati; conseguentemente al momento non è possibile ipotizzare ulteriori economie per l'anno in corso, pur se si continuerà a perseguire la finalità di razionalizzazione della spesa mediante la prosecuzione e l'ampliamento dei progetti avviati negli ultimi anni.

I contenuti e gli obiettivi delle varie azioni di razionalizzazione saranno inoltre ulteriormente completati e definiti, eventualmente anche nei dettagli economici, in occasione della loro rendicontazione. Come detto, essi costituiscono completamento o sono sviluppati in continuità con alcune delle azioni previste nel Piano allegato all'Atto del Presidente n. 36 del 31/03/2017, e nelle successive variazioni, integrazioni ed aggiornamenti, adottati con gli Atti del Presidente n. 46 del 30/03/2018, n. 156 del 21/11/2018, n. 52 del 29/03/2019 e n. 165 del 05/12/2019.

L'ultima revisione in ordine di tempo apportata al piano (approvata con Atto del Presidente n. 135 del 27 ottobre 2021) è stata sviluppata tenendo conto delle risultanze a consuntivo riferite all'esercizio 2020 sullo stato di attuazione del Piano triennale 2020-2022 approvate con Atto del

Presidente della Provincia n. 69 del 01/06/2021 e, anche sulla base di queste, ha adeguato quanto originariamente previsto nell'ambito dell'Aggiornamento 2021 del Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese di funzionamento, adottato con Atto del Presidente della Provincia n. 35 del 26 marzo 2021.

Come accennato sopra, la situazione attuale, in relazione alle consistenti criticità del contesto esterno, comporta la necessità di un successivo approfondimento delle possibili ricadute delle iniziative intraprese nell'ambito del presente Piano, iniziative che continueranno, ove possibile con maggiore forza, anche nel 2022, benché si stimi che esse, almeno per taluni aspetti, non potranno produrre ulteriori risparmi economici proprio a causa delle problematiche connesse all'incremento dei costi di materie prime ed energia.

Le principali azioni di intervento di razionalizzazione della spesa sulle quali si è orientata l'Amministrazione che continueranno ad essere perseguite nell'esercizio 2022 sono le seguenti:

## **Settore Lavori Pubblici**

### **Azione relativa ad interventi per la razionalizzazione e riduzione degli oneri per la gestione degli impianti a servizio dei beni di proprietà provinciale e per la manutenzione e gestione di automezzi ed autocarri.**

La Provincia di Ravenna, nel triennio 2017-2019 a seguito del completamento della ricognizione svolta sui propri impianti tecnologici posti al servizio delle infrastrutture stradali e degli edifici di proprietà, ha attivato nel 2018 alcune azioni ed interventi volti a conseguire una contrazione dei costi di parte corrente connessi alla gestione degli impianti termici, che hanno già prodotto risultati a partire da tale annualità.

Nel 2020 il Settore Lavori Pubblici ha avviato ulteriori iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di proprietà, sia sul piano del consumo di energia elettrica, sia su quello relativo ai combustibili usati tanto per il riscaldamento quanto per eventuali macchinari o automezzi utilizzati per l'espletamento delle finalità istituzionali. In base all'ulteriore specifica ricognizione che sarà effettuata per definire i possibili ambiti di miglioramento della *condizione energetica* dell'Ente, l'Amministrazione avvierà sin da subito una serie di azioni di diversa complessità e con impatti diversificati, che incideranno su aspetti contrattuali, organizzativi e tecnico gestionali, tutti volti nella direzione di conseguire una maggiore efficienza ed un minore impatto ambientale. L'auspicata riduzione dei costi complessivi, che si intendeva realizzare senza intaccare la qualità dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna, però, non è al momento ipotizzabile, dato che l'ingente incremento del costo unitario dell'energia rende impossibile, allo stato attuale, ipotizzare un immediato beneficio economico derivante dalle azioni intraprese e da intraprendere.

Ciò nondimeno, il processo prevede un percorso piuttosto lungo, e quindi le economie di spesa potrebbero comunque realizzarsi in anni successivi anche grazie alle attività avviate in questi anni.

Le attività che si vogliono continuare a portare avanti nel 2022 in relazione alla **gestione degli impianti** sono le seguenti:

- ricognizione dettagliata delle potenze elettriche e termiche installate per ciascun edificio;
- produzione di report sui dati di utilizzo (numero di persone che frequentano l'edificio, destinazione d'uso dei locali, tipologia degli impianti esistenti, consumi rilevati nel triennio precedente...);
- verifica dei sistemi di contabilizzazione disponibili, analisi del carico e, ove possibile, del comportamento energetico dell'edificio;
- transizione verso soluzioni meno impattanti/più sostenibili in termini di consumi energetici ed utilizzo di fonti rinnovabili.

Inoltre il Settore Lavori Pubblici ha avviato negli scorsi anni una **razionalizzazione relativa a macchinari o automezzi** utilizzati per l'espletamento delle finalità istituzionali, volta ad ottimizzarne l'utilizzo per ridurre, tra l'altro, i tempi di fermo nonché i connessi costi fissi collegati alla proprietà dei veicoli facenti parte del parco autocarri utilizzati per le attività manutentive.

In particolare il miglioramento organizzativo messo in campo, che sarà confermato anche nel 2022, consiste nella dismissione di furgoni e autocarri obsoleti che erano adibiti a singole attività - ogni squadra di operai disponeva di più mezzi, ciascuno destinato a specifiche funzioni tra quelle svolte dalle squadre tecniche della Provincia (quali ad esempio interventi specifici per sfalcio dell'erba, piccoli interventi di ripristino per la messa in sicurezza del manto stradale, ecc.) - e l'acquisto di un numero inferiore di mezzi sostitutivi, che possano essere attrezzati ed usati di volta in volta per diverse funzioni secondo l'occorrenza. Tale contrazione del parco veicolare è altresì rafforzata dalla riduzione del personale dipendente dedicato all'espletamento di questi servizi (a parità di km di strade mantenute di competenza provinciale) registratosi negli ultimi anni.

Questo consente di ridurre i tempi di fermo in magazzino dei veicoli di proprietà dell'Ente e di ridurre i costi fissi complessivamente sostenuti in relazione al possesso di tali mezzi.

In particolare nel corso del 2019-2021 sono stati dismessi (mediante alienazione o rottamazione) più di 20 mezzi, di cui 10 autocarri, e per il 2022 è in previsione la dismissione di ulteriori 9 mezzi per un totale di circa 30 mezzi tra autovetture e autocarri dismessi; i nuovi mezzi acquistati in sostituzione di quelli obsoleti in totale saranno 7 soltanto.

Ciò comporta, in genere a decorrere dall'esercizio successivo a quello della dismissione, una contrazione della spesa complessiva per le tasse di possesso (bolli) e assicurazioni (RCA) grazie alla riduzione complessiva dei veicoli circolanti e alla loro parziale sostituzione con mezzi più efficienti in termini di consumi e di minor impatto ambientale, trend iniziato nel 2020 che si prevede possa continuare anche nel 2022.

Inoltre le attività manutentive dell'intero parco automezzi dell'Ente sono state concentrate nel corso del 2020 in capo al Settore Lavori Pubblici, con la gestione di accordi quadro complessivi che permettono di conseguire prezzi unitari inferiori per gli interventi di collaudo e riparazione e per la sostituzione degli pneumatici.

I risparmi relativi ai consumi energetici che si prevede possano conseguire dalle azioni proposte in merito alla riduzione degli oneri per la gestione degli impianti o conseguenti alle ulteriori dismissioni di automezzi utilizzati per l'operatività relativa alla manutenzione stradale da realizzarsi nel 2022, presumibilmente concretizzabili a decorrere dall'esercizio 2023, potranno eventualmente essere quantificati in termini economici, anche in relazione ai capitoli di spesa di riferimento, in occasione di successivi aggiornamenti del presente Piano nel corso dell'esercizio 2022 e successivi, subordinatamente all'evoluzione della situazione internazionale e delle ripercussioni che essa avrà sull'andamento complessivo dei prezzi.

L'azione relativa alla **riprogettazione delle modalità di fruizione del servizio di telefonia fissa per le Sedi provinciali diverse da quella ubicata in Piazza dei Caduti per la Libertà – Ravenna**, realizzata a cura del **Settore Risorse finanziarie, umane e reti – Servizio Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali**, risulta invece conclusa nel corso dell'esercizio 2021 e sarà rendicontata nei suoi risultati con specifico, separato atto.

#### **Benefici attesi:**

Le azioni sopra descritte dovranno essere realizzate mirando al miglioramento delle funzioni, dei processi e dei servizi erogati che porteranno per i cittadini/utenti e per l'ente diverse tipologie di benefici, in particolare:

- crescita della competenza degli operatori interni ed ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e finanziarie disponibili;
- innalzamento degli standard di erogazione dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente;
- miglioramento del rapporto tra standard e costo dei servizi erogati.